



SEDE DI TUNISI

**PROGRAMMA DI EMERGENZA IN LIBIA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SANITARI
E LA PROTEZIONE DEI GRUPPI VULNERABILI
AID 11042**

CALL FOR PROPOSALS: CHIARIMENTI

- 1) Per documentazione che attesti l'avvio delle procedure di registrazione presso le autorità competenti si intende la documentazione ufficiale, firmata e timbrata, rilasciata dalle autorità competenti libiche che attesti la ricezione della richiesta di registrazione. Se tale documentazione è in arabo, si dovrà allegare la relativa traduzione asseverata.
- 2) In merito al partner italiano non profit (OSC) del Soggetto Proponente con il quale è in essere un MoU, se il partner italiano non è ancora registrato in Libia e intende operare in loco, deve presentare la documentazione che attesti l'avvio delle procedure di registrazione presso le autorità competenti nelle modalità indicate nel chiarimento n.1.
- 3) In merito alla quesito se sia sufficiente la richiesta di registrazione effettuata solo dal soggetto proponente capofila che non è già operante in loco, si rimanda a quanto indicato nel Bando nella tabella a pagina 16, colonna "se il soggetto proponente non è già operante in loco".
- 4) Per l'invio della documentazione al Ministero libico competente per l'avvio delle pratiche di registrazione, l'Ambasciata d'Italia a Tripoli può svolgere il ruolo di canale di trasmissione della documentazione al Ministero competente tramite nota verbale ma senza intervenire in alcun modo sulla documentazione da trasmettere (e.g. servizio di traduzione, verifica della documentazione presentata, etc.).
- 5) Affinché le OSC italiane possano presentare proposte progettuali per la presente Call for Proposals in qualità di soggetto proponente o di capofila di un'ATS devono ottemperare ai requisiti di partecipazione riportati al punto 5.1/pagina 13 del Bando e a quelli del punto 7/pagina 16 del bando inerenti la "*documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento che deve presentare il soggetto proponente*". Pertanto, qualora tali OSC non siano registrate in Libia, né abbiano avviato le procedure di registrazione, non potranno partecipare in qualità di soggetto proponente né, in caso di progetti congiunti in ATS, di capofila.

- 6) Si precisa che se il capofila non è in possesso di un indirizzo PEC non è ammissibile la presentazione del progetto tramite indirizzo PEC della OSC mandante.
- 7) La posta elettronica certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica nel quale al mittente viene fornita, in formato elettronico, la prova legale dell'invio, della consegna e dell'integrità della email nonché dei documenti informatici (eventuali allegati). La PEC è nata per sostituire, dal punto di vista tecnico e legale, la raccomandata postale con ricevuta di ritorno, o raccomandata ar., in quanto consente l'opponibilità a terzi dell'avvenuta consegna. Pertanto, il soggetto proponente capofila privo di sede in Italia, in quanto chiamato a gestire direttamente i rapporti con la Sede AICS e le relative comunicazioni ufficiali dell'ATS in qualità di capofila, dovrà essere in possesso di un indirizzo PEC in grado di garantire la rilevanza giuridica delle comunicazioni ufficiali dell'ATS da/verso l'indirizzo PEC della Sede AICS (tunisi@pec.aics.gov.it).
- 8) In caso di progetto congiunto, presentato congiuntamente in ATS da due o più soggetti no profit, nel formulario dell'Allegato "A1. Modello Proposta di progetto" (punto 1 e punto 2.1) si dovrà specificare che l'ente proponente è mandatario capofila di un ATS dando conto del nome e del background del mandatario e di tutti i mandanti dell'ATS. Le informazioni sull'ente proponente (prima pagina dell'Allegato A1) dovranno invece riguardare solo i dati del mandatario, capofila dell'ATS, che ha il ruolo di gestire direttamente le comunicazioni ufficiali e i rapporti giuridici con la Sede AICS per conto dell'ATS.
- 9) Riguardo al cofinanziamento della proposta progettuale, si rimanda a quanto scritto a pagina 19 del Bando *"nella valutazione del progetto definitivo viene dato particolare rilievo alla capacità dell'organismo di mettere in atto economie di scala con risorse provenienti da altre fonti, tali da mantenere la somma delle macro voci B, C ed E del piano finanziario Allegato A4 entro il 25%"* e alla relativa nota a piè di pagina (n. 10) che specifica *"Per altre fonti possono essere considerati anche finanziamenti a valere su altri progetti, fermo restando la coerenza di strategie, obiettivi e risultati attesi di tali progetti con la proposta progettuale. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta progettuale, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario e andranno chiarite sufficientemente all'interno della proposta progettuale. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta progettuale. Si chiarisce inoltre che l'indicazione di "mantenere la somma delle macro voci B, C ed E del piano finanziario entro il 25%" significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo richiesto all'AICS"*. Pertanto, le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, inclusi i finanziamenti a valere su altri progetti fermo restando la coerenza di strategie, obiettivi e risultati attesi di tali progetti con la proposta progettuale, devono essere riportate nelle apposite colonne di budget dell'Allegato 4-piano finanziario e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta progettuale.
- 10) Riguardo la scelta di definire il ruolo di eventuali partner libici o italiani, che avranno specifiche mansioni legate ad attività puntuali, come mandanti di un ATS oppure di associate, si rimanda tale decisione all'ATS stessa in quanto inerente al tipo di proposta progettuale e alla funzione di tali attività puntuali all'interno della proposta stessa, fermo restando quanto specificato nel Bando al punto 5 (Requisiti di partecipazione) e alla relativa nota a piè di pagina n. 8. "è

possibile presentare progetti congiunti in ATS con altri soggetti non profit che siano in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.1 della presente Call for Proposals”.

- 11) Relativamente alla possibilità di utilizzare il nuovo quadro logico dell’Unione Europea per l’elaborazione degli obiettivi e dei risultati, si ricorda che le proposte progettuali dovranno essere presentate secondo le indicazioni riportate al punto 7 del Bando utilizzando esclusivamente gli Allegati elencati nella prima pagina del Bando stesso.